

Prot./u CAR/2024/32
Agrigento, 28 ottobre 2024
Santi Simone e Giuda

Carissimi Parroci
e Referenti delle Caritas
parrocchiali/cittadine

Oggetto: VIII Giornata Mondiale dei Poveri (GMP) - 17 novembre 2024

Carissimi e carissime,
a breve saremo chiamati a vivere una nuova Giornata Mondiale dei Poveri. Lo faremo alla vigilia del Giubileo che caratterizzerà quasi interamente il nuovo Anno pastorale e al quale ci prepareremo in questi ultimi mesi del 2024.

Il tema scelto dal Santo Padre per questa VIII GMP è «La preghiera del povero sale fino a Dio», immagine forte che il Libro del Siracide ci consegna per ricordarci quale sguardo di predilezione abbia il Signore Dio per gli uomini e le donne che si pongono davanti a Lui in tutta la loro povertà e fragilità, consapevoli di non bastare a se stessi ed abbandonati alla Custodia di Dio. In quel povero la cui preghiera sale fino a Dio c'è ciascuno di noi, con le sue fragilità.

“Dio conosce le sofferenze dei suoi figli, perché è un Padre attento e premuroso verso tutti. Come Padre, si prende cura di quelli che ne hanno più bisogno: i poveri, gli emarginati, i sofferenti, i dimenticati... Ma nessuno è escluso dal suo cuore, dal momento che, davanti a Lui, tutti siamo poveri e bisognosi. Tutti siamo mendicanti, perché senza Dio saremmo nulla”.

È un messaggio forte che vi invito a leggere integralmente. Ci ricorda innanzitutto il valore della preghiera quando è fatta con il cuore e ci invita a recuperare questa dimensione di dialogo fiducioso con Dio.

La preghiera – se vera e sincera – è anche efficace, produce effetto e rende giustizia all'oppresso. Quante forme di oppressione esistono oggi!

Papa Francesco ci invita non solo a pregare per i poveri, ma soprattutto a *fare nostra la preghiera del povero e a pregare insieme con loro*: per noi che serviamo la Chiesa nella carità è un invito a porre nel nostro servizio un'attenzione spirituale, aiutandoli a recuperare – se l'hanno perduta – o riconoscere la presenza di Dio nella loro vita, al loro fianco.

Il pensiero del Santo Padre va anche a tutti i volontari, a tutti voi, a quanti *“si mettono a disposizione per ascoltare e sostenere i più poveri”*. Esprime gratitudine per il vostro servizio e vi invita a “mettervi alla scuola dei poveri”, perché ci aiutano a comprendere cosa sia essenziale nella vita.

Carità e preghiera si riempiono reciprocamente di significato. Per questo raccomanda che la nostra carità possa trovare nella preghiera la sua “anima profonda”.

Nel rinnovarvi l'invito a leggere individualmente o comunitariamente il Messaggio del Santo Padre per questa GMP24¹, vi sollecitiamo affinché anche nelle vostre Comunità questa giornata possa rappresentare un'occasione preziosa di riflessione sul tema della povertà e della fraternità. Vi chiediamo di raccontarci – tramite foto corredate da brevi didascalie² – cosa farete, in modo da permetterci di comporre un puzzle di ciò che la fantasia della carità saprà ispirare alla nostra bella Diocesi.

La nostra Caritas Diocesana appropiterà di questa giornata per farvi dono di due preziosi strumenti che ci auguriamo potranno tornarvi utili:

- il primo numero di un **Sussidio** sul tema della Povertà, costruito “dal basso”, cioè dando voce a chi la povertà la vive realmente sulla propria pelle. Lo abbiamo pensato per voi, per offrirvi uno strumento utile alla riflessione/formazione. Dal 17 novembre lo potrete scaricare in pdf dal nostro sito e ogni Caritas potrà riceverne copia cartacea.
- una “**Pregghiera che sale a Dio**”, scritta a più mani da persone che abbiamo avuto modo di incontrare nei diversi servizi attivi (detenuti, migranti, disoccupati, giovani ...). Ne faremo una video-preghiera che troverete sui nostri canali social e che potrete – se lo vorrete – utilizzare per i vostri incontri.

Approfittiamo di questa lettera per darvi tre indicazioni che speriamo possiate accogliere:

1. Il **tema** che seguiremo nella programmazione del nuovo Anno Pastorale sarà quello giubilare della **Speranza**. Tutti gli Ambiti di Caritas Diocesana Agrigento avranno lo stesso mandato: trovare i modi più efficaci per restituire la Speranza cristiana a quanti l'hanno perduta e mettersi in ascolto di cosa significhi «Speranza» per quanti vivano le periferie esistenziali delle nostre Comunità (giovani, anziani, migranti, detenuti, disoccupati...). Sarebbe bello se anche le Caritas parrocchiali si impegnassero a rileggere il proprio servizio in questa chiave.
2. Il **15 dicembre** ci troveremo tutti insieme ad Agrigento per una mezza giornata di **spiritualità** in cui ci prepareremo al mistero del Natale e durante la quale l'Arcivescovo ci conferirà il Mandato a servire. Vi chiediamo di non prendere impegni per quella data. È importante che tutte le Caritas parrocchiali/cittadine siano presenti. Riceverete a breve maggiori informazioni di dettaglio.
3. Nei primi mesi del 2025 – probabilmente tra febbraio e marzo - convocheremo un'**Assemblea delle Caritas parrocchiali** in cui i delegati parrocchiali – alla luce della Speranza che è il tema dell'anno giubilare - saranno chiamati ad offrire il loro contributo per ripensare il nostro agire all'interno della Chiesa, perché sia sempre più coerente con il mandato ecclesiale ricevuto e con i «cambiamenti d'epoca» che stiamo vivendo. Dai lavori dell'Assemblea verranno fuori gli Orientamenti che guideranno la nostra azione nei prossimi anni.

In attesa di incontrarvi personalmente, a nome della Chiesa agrigentina vi ringrazio per il prezioso servizio che prestate ai più piccoli dei nostri fratelli e vi saluto fraternamente.



Il Direttore
Valerio Landri

¹(<https://www.vatican.va/content/francesco/it/messages/poveri/documents/20240613-messaggio-viii-giornatamondiale-poveri-2024.html>)

² da inviare a comunicazione@caritasagrigento.it il giorno in cui lo vivrete.